

Domande 'Lettere dalla Vita'

Cristina Campo (1923-1977) raccontata da due interlocutori particolari della sua vita: **Alessandro Spina** e **Margherita Pieracci Harwell**, a lei legati da una amicizia che è cresciuta e che si è sviluppata intorno alla scrittura, intorno alle parole. Ne parliamo in questa puntata, in occasione di due recenti pubblicazioni: il carteggio tra Cristina Campo e Alessandro Spina, edito dalla casa editrice *Morcelliana* e le lettere di Cristina Campo al poeta e traduttore Leone Traverso, in una edizione *Adelphi*, curata da Margherita Pieracci Harwell.



Libri:

Cristina Campo - Alessandro Spina, *Carteggio*, Morcelliana, 2007

Cristina Campo, *Caro Bul*, a cura di Margherita Pieracci Harwell, Biblioteca Adelphi, 2007

Alessandro Spina, *Per un ritratto di Cristina Campo*, Morcelliana, 2002

Storia della Città di Rame, traduzione dall'arabo di Alessandro Spina, con una introduzione di Cristina Campo, Edizioni L'obliquo

Alessandro Spina, *I confini dell'ombra*, Morcelliana

Silvia Giacomoni, *Dice Matteo. Il Rabbi che amava, seguiva, interpretava Gesù*, Longanesi, 2007

1964

Villa Borghese

Giardino del Lago

Lunedì

Caro Alessandro,

a questa spalliera di buganville, ora spoglia, stava appoggiato lei, quel giorno che ci facemmo fotografie, quel giorno che "facemmo", tra l'altro, la Città di Rame. Quante volte ho desiderato di avere un fratello: desiderare la sua presenza e averla in poche ore, su un aereo, come in un attimo si poteva vere Salomone, sul tappeto, coi ginn con lei, grazie al cielo, nessuna spiegazione neppure forse questa, elementare: che dopo mille malesseri previsti e prevedibili, stavolta sono davvero malata e ho l'orrore della solitudine e il terrore della compagnia non perfetta - e mi sveglio piangendo e vado al letto tremando: che a 3 anni di lotta con la morte giorno per giorno - non sono molto in sé, ma forse un po' troppo per un organismo come il mio che, fra l'altro, non ha il dono del sonno (...)

Vorrei che lei fosse qui. Parleremmo (il sole sta scendendo dietro le palme) dello sterminio dei Watussi - ne ha letto nei giornali? I meravigliosi Watussi li stanno sterminando, tutti, i loro ex-servi, i deformi Bantu. Sempre la stessa storia che si ripete. Stamattina leggevo questa notizia e, come dice la gente, - ma non sono questi i dolori che ci salvano ancora, che ci tolgono per un attimo la percezione della tigre nell'angolo, con la sua coda che batte, che batte aritmicamente? Come sta? Scrive? Tante cose affettuose da me

Cristina

